



RELAZIONE ANNUALE DI IMPATTO

# Relazione Benefit

## Anno 2025

Governance etica, cooperazione internazionale e tracciabilità delle filiere agroalimentari: l'impatto generato da Trusty S.r.l. Società Benefit ai sensi della Legge 208/2015.

## Lettera agli Stakeholder (2025)

Cari stakeholder,

anche quest'anno apriamo la nostra Relazione con le parole di Papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*, che continuano a orientare il nostro modo di intendere la tecnologia e il lavoro:

*“L'umanità è entrata in una nuova era in cui la potenza della tecnologia ci pone di fronte ad un bivio.”*

*Laudato Si' – Papa Francesco*

Mai come nel 2025 queste parole ci sono sembrate attuali. L'intelligenza artificiale sta trasformando profondamente il modo di lavorare: oggi un team di undici persone come il nostro può orchestrare processi, strumenti e agenti automatizzati che fino a pochi anni fa avrebbero richiesto organizzazioni di dimensioni enormi. È una potenza straordinaria, che moltiplica ciò che una piccola impresa può realizzare. Ma proprio per questo sentiamo con ancora più forza la responsabilità di scegliere, davanti a quel bivio, la strada giusta: quella di una tecnologia che non lascia indietro nessuno.

Non lasciare indietro nessuno significa, per noi, progettare strumenti digitali che siano accessibili anche ai piccoli produttori nei Paesi di origine, alle cooperative agricole con bassa digitalizzazione, alle PMI che affrontano per la prima volta obblighi normativi complessi. Significa usare l'efficienza che l'automazione ci regala non per allontanarci dalle persone, ma per dedicare più tempo ed energie ai territori, alla formazione e alla cooperazione internazionale.

Il 2025 è stato per Trusty un anno di trasformazione profonda. Il team è cresciuto da quattro a undici persone e per tutto l'anno abbiamo lavorato, insieme ai nostri clienti e partner, in vista dell'entrata in applicazione del Regolamento europeo contro la deforestazione (EUDR, Reg. UE 2023/1115), prevista per il 30 dicembre 2025. A dicembre, a ridosso della scadenza, l'Unione Europea ha deciso un ulteriore rinvio di un anno, accompagnato da una semplificazione del Regolamento. Non nascondiamo che subire un rinvio dopo tanti mesi di lavoro è stato un colpo, per noi e per le molte imprese che si erano preparate con serietà. Ma la direzione presa dalla semplificazione ci ha confermato qualcosa di importante: ridurre la complessità e rendere applicabili obblighi difficili è esattamente ciò che Trusty cerca di fare ogni giorno con le aziende. La semplificazione normativa va nella stessa direzione del nostro lavoro quotidiano.

Sul piano della governance abbiamo compiuto passi che riteniamo fondativi: l'adozione volontaria del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 con la nomina di un Organismo di Vigilanza, la pubblicazione del nostro primo Codice Etico e l'attivazione di un canale di whistleblowing pubblico. Abbiamo inoltre aderito allo UN Global Compact delle Nazioni Unite, impegnandoci a rispettarne e promuoverne i Dieci Principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. In coerenza con questo impegno, affermiamo con chiarezza un principio per noi non negoziabile: tolleranza zero verso ogni forma di corruzione.

Sappiamo che la strada è ancora lunga. La trasformazione delle filiere agroalimentari richiede costanza e un impegno collettivo che valorizzi ogni contributo, umano prima che tecnologico. Continueremo a lavorare perché l'era dell'intelligenza artificiale sia, per le filiere e per le persone che le abitano, un'era di maggiore equità e trasparenza.

Grazie per il vostro continuo supporto e per la fiducia dimostrata.

Pescara, giugno 2026

L'Amministratore Unico  
**Alessandro Chelli**

## Indice

Lettera agli Stakeholder (2025) .....	1
Trusty: identità, struttura e missione.....	4
Il team .....	4
Governance, etica e compliance .....	5
Modello 231 e Organismo di Vigilanza .....	5
Codice Etico.....	5
Canale di whistleblowing.....	5
Adesione allo UN Global Compact .....	5
Sostenibilità economica.....	6
Obiettivi di beneficio comune perseguiti .....	7
Azioni realizzate nel 2025.....	8
Progetti di cooperazione internazionale.....	8
Partnership e network .....	9
Sviluppo tecnologico e rinvio del Regolamento EUDR.....	9
Promozione e diffusione della cultura tecnologica.....	9
Coinvolgimento degli stakeholder e dei lavoratori .....	11
Risultati ottenuti e valutazione dell’impatto.....	12
Obiettivi per il 2026.....	13
Qualità e certificazioni .....	13
Misurazione dell’impatto .....	13
Persone.....	13
Sviluppo del business e cooperazione.....	13
Conclusioni .....	14

## Trusty: identità, struttura e missione

Trusty nasce per mettere la tecnologia al servizio di un impatto ambientale e sociale positivo. Costituita nel 2022 come Startup Innovativa e registrata come Società Benefit ai sensi della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (commi 376-384), Trusty opera con l'obiettivo di creare valore economico senza perdere di vista il perseguimento del beneficio comune. Per questo ha integrato nel proprio Statuto cinque dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il core business della Società è la piattaforma digitale di compliance al Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR): tracciabilità end-to-end, geolocalizzazione satellitare dei terreni, analisi del rischio deforestazione e gestione delle Dichiarazioni di Dovuta Diligenza (DDS). La soluzione è validata da RINA.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre formalizzato la propria Dichiarazione di Intenti (purpose statement), che esplicita l'impatto positivo e significativo che Trusty intende esercitare sulla società e sull'ambiente: rendere le filiere agroalimentari globali trasparenti, tracciabili e libere da deforestazione. L'impatto dichiarato non è accessorio rispetto al business: coincide con il core business stesso della Società.

### Il team

Il 2025 ha segnato una crescita significativa della struttura: il team è passato da quattro a undici persone, tra dipendenti e collaboratori continuativi. L'organizzazione comprende:

- un team EUDR e Compliance, con competenze verticali su regolamenti europei, tracciabilità, raccolta dati geografici, valutazione del rischio e trasmissione delle DDS;
- un team di sviluppo interno, responsabile della progettazione, manutenzione ed evoluzione della piattaforma tecnologica;
- project manager dedicati alle attività nazionali e internazionali, con particolare attenzione all'interazione culturale nei Paesi emergenti;
- consulenti di filiera, esperti agroindustriali e advisor esterni che accompagnano l'impresa nel suo percorso evolutivo.

Le posizioni manageriali sono ricoperte per il 33% da donne e il gender pay gap è pari a zero, grazie all'applicazione dei livelli retributivi del CCNL a parità di mansione. Nel corso dell'anno non si sono verificati infortuni sul lavoro. La sede operativa è alimentata con energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

## Governance, etica e compliance

Il 2025 è stato l'anno in cui Trusty ha strutturato in modo organico il proprio sistema di governance etica, compiendo scelte volontarie che vanno oltre gli obblighi di legge previsti per una impresa delle sue dimensioni.

### Modello 231 e Organismo di Vigilanza

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, annunciato come obiettivo nella precedente Relazione. Sebbene non obbligatorio per startup e PMI, il Modello rappresenta una scelta strategica coerente con il ruolo che Trusty ricopre: non solo fornitore di tecnologia, ma attore fiduciario incaricato di gestire informazioni sensibili — dati ambientali, geolocalizzazioni, dichiarazioni obbligatorie EUDR — per conto di aziende e stakeholder internazionali. Contestualmente è stato nominato un Organismo di Vigilanza monocratico, che riferisce direttamente all'Amministratore Unico.

### Codice Etico

Il 1° settembre 2025 è entrato in vigore il primo Codice Etico di Trusty, vincolante per dipendenti, collaboratori, fornitori, partner e per qualsiasi soggetto in rapporto con la Società. Il Codice copre i temi dei diritti umani e del lavoro, della salute e sicurezza, della tutela dell'ambiente e della prevenzione della corruzione, ed è pubblicato sul sito istituzionale. Nel corso dell'anno è stata erogata formazione interna sul Codice Etico e sul Modello 231 a tutto il team.

### Canale di whistleblowing

In attuazione del D.Lgs. 24/2023 è attivo il canale pubblico di segnalazione whistleblowing.trusty.id, accessibile anche a soggetti esterni (fornitori, partner, collaboratori), con garanzie di confidenzialità e protezione da ritorsioni. Nel corso del 2025 non sono stati identificati né sospettati episodi di corruzione o altre violazioni.

### Adesione allo UN Global Compact

Trusty ha aderito allo **UN Global Compact**, la più grande iniziativa mondiale di sostenibilità d'impresa promossa dalle Nazioni Unite, impegnandosi a integrare nelle proprie strategie e operazioni i **Dieci Principi** in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e a rendicontarne annualmente i progressi attraverso la Communication on Progress (CoP). La prima CoP di Trusty copre il periodo di rendicontazione gennaio-dicembre 2025 e individua come aree prioritarie di impegno la **Governance** e l'**Environment**, in coerenza con la natura di Società Benefit e con il core business anti-deforestazione.

L'adesione al Global Compact rafforza e rende esplicito un principio già presidiato attraverso il Modello 231 e il Codice Etico: la tolleranza zero verso ogni forma di corruzione, attiva o passiva, diretta o indiretta.

## Sostenibilità economica

Il 2025 ha confermato la validità dell'approccio prudente adottato negli esercizi precedenti, orientato all'equilibrio tra crescita operativa e sostenibilità economica. La preparazione delle imprese alla scadenza applicativa del Regolamento EUDR ha sostenuto la domanda dei servizi della piattaforma, mentre la partecipazione a progetti di cooperazione e innovazione ha contribuito in modo significativo al valore della produzione.

Il valore della produzione è stato pari a **€ 422.520** (€ 228.426 nel 2024, +85%), di cui € 231.570 da ricavi per prestazioni di servizi (+11,3% rispetto al 2024). L'esercizio si è chiuso con un **utile di € 26.710** (€ 2.809 nel 2024), interamente destinato a rafforzare il patrimonio della Società, che raggiunge € 213.469 di patrimonio netto.

La crescita del team si riflette nei costi per il personale, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente: un investimento consapevole nelle competenze, che la Società ha sostenuto mantenendo l'equilibrio economico senza ricorrere a nuove operazioni di fundraising. Eventuali future operazioni sul capitale restano subordinate a una logica di allineamento strategico e di sostenibilità di lungo periodo.

## Obiettivi di beneficio comune perseguiti

Nel corso del 2025 Trusty ha perseguito il proprio oggetto sociale di beneficio comune promuovendo trasparenza, sostenibilità e innovazione nelle filiere agroalimentari. Gli obiettivi specifici dell'anno hanno riguardato:

- l'accompagnamento delle imprese nella preparazione all'applicazione del Regolamento (UE) 2023/1115 (EUDR), con focus sulle PMI agroalimentari;
- la promozione della tracciabilità nei Paesi di origine, per ridurre il rischio di deforestazione e migliorare la qualità dei dati;
- la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale in Africa, a fianco di ONG, istituzioni e cooperative locali;
- il rafforzamento della governance etica dell'impresa (Modello 231, Codice Etico, UN Global Compact);
- la promozione di una cultura della sostenibilità e della tecnologia al servizio del bene comune.

In linea con quanto previsto dallo Statuto, Trusty si impegna a perseguire le seguenti finalità di beneficio comune (art. 4.2):

- favorire processi decisionali inclusivi e basati su dati affidabili, a supporto della sicurezza alimentare e della resilienza delle filiere agroalimentari, anche attraverso la condivisione di informazioni e l'impiego di tecnologie aperte;
- supportare i produttori nell'accesso ai mercati valorizzando pratiche sostenibili e tracciabili;
- fornire soluzioni digitali per la tutela dell'ambiente, la riduzione degli sprechi e la promozione dell'uso responsabile delle risorse naturali;
- rafforzare la fiducia tra i consumatori e le imprese agroalimentari attraverso strumenti di trasparenza;
- collaborare con organizzazioni nazionali e internazionali per promuovere innovazione, inclusione e sostenibilità nelle filiere globali.

## Azioni realizzate nel 2025

### Progetti di cooperazione internazionale

Il 2025 è stato l'anno più intenso di sempre sul fronte della cooperazione internazionale, con progetti attivi in Kenya, Costa d'Avorio e Guinea che traducono in modo concreto la finalità statutaria di collaborazione con organizzazioni nazionali e internazionali.

**Friendship Italia–Kenya (FIK)** — Progetto di cooperazione promosso da Aprinternational, Confprofessioni e dal Ministero del Lavoro e dello Sviluppo delle Competenze del Kenya, avviato a giugno 2025, per favorire la mobilità delle competenze tra i due Paesi. Trusty è stata tra le aziende ospitanti del percorso formativo rivolto a nove giovani professionisti keniani, offrendo formazione sulla digitalizzazione delle filiere e sulla compliance al Regolamento EUDR.

**Progetto pilota EUDR per la tracciabilità del caffè – Kenya** — Iniziativa realizzata in partnership con Mani Tese e 3E (Environment, Entrepreneurship, Energy) nelle contee di Nakuru e Nandi, a supporto delle cooperative Tachasis, Ndemu e Kiremba. Il progetto ha rafforzato la preparazione della filiera del caffè alla compliance EUDR attraverso mappatura GPS dei terreni, formazione, analisi del rischio e adozione di strumenti digitali di tracciabilità (app EUDRcc e piattaforma Trusty). Oltre al ruolo di partner tecnologico, Trusty ha cofinanziato parte delle attività sul campo svolte a settembre 2025, a conferma di un impegno che va oltre la fornitura di tecnologia.

**Green Horizons (2025–2027) – Costa d'Avorio** — Programma promosso dal Ministero dell'Interno italiano e dall'Associazione Centro ELIS per rafforzare la resilienza della filiera del cacao, con obiettivi di tracciabilità, inclusione socio-economica di donne e giovani e formazione sulle pratiche agricole sostenibili. Trusty è partner tecnologico e implementa la piattaforma per la tracciabilità EUDR-compliant, con il coinvolgimento previsto di 1.000 agricoltori e la formazione di 320 giovani.

**“Prima i Minori” (2025–2027) – Costa d'Avorio** — Progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con Mani Tese e altri partner, che integra sviluppo sostenibile della filiera del cacao, tutela dell'infanzia e salute pubblica nella regione del Comoé. Trusty è partner tecnologico strategico e digitalizza le pratiche agricole di oltre 200 farmer attraverso piattaforma e app mobile, verso una filiera “EUDR-compliant – 100% Comoé”.

**RigenerAzione Guinea (2025–2028)** — Iniziativa per sistemi agroalimentari più inclusivi, sostenibili e resilienti nelle prefetture di Kankan, Labé e Boffa, promossa con LVIA, CISV e partner locali, con particolare attenzione al ruolo delle donne nelle filiere. Trusty sviluppa la soluzione digitale per tracciare l'origine dei prodotti locali e valorizzare il valore creato nelle filiere coinvolte.

**TRACE-IT (2024–2025)** — Progetto selezionato nella seconda Open Call del programma europeo FOODITY, in collaborazione con l'Università di Bari Aldo Moro (DiSSPA) e

cooperative agricole africane, per lo sviluppo di una piattaforma di tracciabilità di cacao e caffè con il coinvolgimento di 500 produttori.

## Partnership e network

- **RINA** — Digital Partner: prosegue la collaborazione avviata con la validazione della piattaforma EUDR, con l'ampliamento dei servizi rivolti agli enti di certificazione;
- **GS1 Italy** — Solution Provider, con focus sull'integrazione di standard internazionali nelle soluzioni sviluppate;
- **Unione Italiana Food** — accordo strategico a supporto delle imprese del settore nell'adeguamento normativo;
- **ICC Agrifood Hub** — ruolo attivo nell'hub dedicato al comparto agroalimentare, con webinar su tracciabilità, digitalizzazione e compliance EUDR;
- **Confindustria** (Assafrica e Mediterraneo, Medio Adriatico) e **CDP Business Matching** — presenza consolidata nei network per l'internazionalizzazione, con focus su Africa, America Latina e Asia.

## Sviluppo tecnologico e rinvio del Regolamento EUDR

Per tutto il 2025 lo sviluppo è stato orientato alla scadenza applicativa del Regolamento EUDR prevista per il 30 dicembre 2025, la prova più importante dalla nascita della piattaforma. A dicembre 2025, a ridosso della scadenza, il Regolamento (UE) 2025/2650 ha rinviato l'applicazione al 30 dicembre 2026 per i grandi e medi operatori (30 giugno 2027 per micro e piccole imprese), introducendo al contempo significative semplificazioni: tra queste, l'eliminazione dell'obbligo di dichiarazioni di dovuta diligenza separate per gli operatori a valle e i trader, e la possibilità per i piccoli operatori primari nei Paesi a basso rischio di presentare una DDS semplificata una tantum.

Il rinvio è giunto al termine di un anno di intenso lavoro di preparazione, che ha comunque lasciato la piattaforma — e i clienti che la utilizzano — pienamente pronti per la nuova scadenza. Le semplificazioni introdotte confermano peraltro l'approccio che da sempre guida lo sviluppo di Trusty: rendere applicabili, anche per le imprese più piccole, obblighi normativi complessi. Nel corso dell'anno lo sviluppo si è concentrato su:

- consolidamento dei flussi guidati per la raccolta dati, l'analisi del rischio e l'invio delle Dichiarazioni di Dovuta Diligenza (DDS) sul sistema europeo TRACES;
- evoluzione dell'app mobile EUDR Coordinates Collect per la raccolta delle coordinate in campo, utilizzata anche nei progetti di cooperazione;
- moduli semplificati e percorsi di onboarding pensati per PMI e operatori con bassa digitalizzazione;
- integrazione con fonti dati esterne e sistemi IT dei clienti per rafforzare qualità e verificabilità delle informazioni.

## Promozione e diffusione della cultura tecnologica

Trusty ha mantenuto un forte impegno nella diffusione della cultura della tracciabilità e della sostenibilità attraverso webinar EUDR dedicati, sessioni di formazione specialistica sui flussi informativi previsti dal Regolamento, incontri di valutazione dei rischi con le aziende e attività di formazione rivolte ai giovani professionisti ospitati nell'ambito del progetto Friendship Italia–Kenya.

## **Coinvolgimento degli stakeholder e dei lavoratori**

Nel corso dell'esercizio la Società ha formalizzato il proprio processo di stakeholder engagement, in risposta alle previsioni della L. 208/2015 in materia di bilanciamento degli interessi degli stakeholder e in coerenza con gli standard B Lab. Gli stakeholder sono identificati in sei categorie — lavoratori, fornitori e partner, clienti, investitori e soci, comunità, ambiente — e prioritizzati secondo i criteri di influenza e dipendenza. Ne risulta una priorità alta per lavoratori, clienti e ambiente, quest'ultimo incorporato nell'oggetto sociale benefit.

Per ciascuna categoria una matrice di engagement documenta interessi rilevanti, meccanismi di coinvolgimento attivi, frequenza e modalità con cui gli esiti entrano nel processo decisionale: dal confronto continuo con il vertice reso possibile dalla struttura organizzativa piatta, agli incontri periodici con i partner strategici, fino al canale di whistleblowing aperto anche a soggetti esterni. La mappatura è riesaminata annualmente in sede di redazione della Relazione Benefit.

È stata inoltre adottata la Survey Annuale dei Lavoratori, un questionario anonimo di clima e ascolto interno su lavoro, retribuzione, crescita, ambiente di lavoro, etica e missione benefit. La prima somministrazione è prevista nel primo trimestre 2026 e i risultati aggregati, insieme alle azioni di miglioramento individuate, saranno rendicontati nella prossima Relazione Benefit.

## Risultati ottenuti e valutazione dell'impatto

Trusty utilizza il **B Impact Assessment** (BIA) di B Lab come standard di valutazione esterno per la misurazione dell'impatto, ai sensi della L. 208/2015. Il punteggio della Società si attesta a **72,4**, il valore raggiunto al termine del ciclo di assessment completato nel 2024 (in crescita dal 60,6 iniziale).

Nel corso del 2025 B Lab ha pubblicato la nuova generazione dei propri standard, che supera il sistema basato sul punteggio minimo di 80 punti: con il nuovo framework le imprese devono soddisfare requisiti fondamentali (Foundation Requirements) e requisiti specifici su sette aree di impatto, senza possibilità di compensare le carenze in un'area con l'eccellenza in un'altra. In questo contesto di transizione il punteggio BIA resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, mentre la Società ha proseguito il percorso verso la certificazione B Corp riorientando il lavoro sui nuovi requisiti. Molte delle azioni realizzate nel 2025 — la Dichiarazione di Intenti, la formalizzazione dello stakeholder engagement, il Codice Etico, il Modello 231 — rispondono direttamente a questo nuovo impianto.

Sul piano dell'impatto generato, il 2025 ha visto il consolidamento della presenza nei Paesi di origine attraverso i sei progetti di cooperazione descritti, l'accompagnamento dei clienti nella preparazione all'applicazione dell'EUDR e il rafforzamento strutturale dell'organizzazione, della sua governance e delle sue competenze.

## Obiettivi per il 2026

Nel 2026 Trusty concentrerà il proprio impegno su quattro direttrici: certificazioni e governance, misurazione dell'impatto, persone e sviluppo del business.

### Qualità e certificazioni

- ottenimento della certificazione **ISO 9001**: il percorso di riorganizzazione interna dei processi è stato avviato nel 2025 e la certificazione è attesa nel corso del 2026;
- prosecuzione del percorso verso la **certificazione B Corp** secondo i nuovi standard B Lab;
- pubblicazione della prima **Communication on Progress** UN Global Compact e integrazione esplicita dei Dieci Principi nel Codice Etico.

### Misurazione dell'impatto

- avvio della misurazione delle emissioni GHG (Scope 1 e 2), primo passo verso impegni climatici strutturati;
- definizione di una policy di responsible sourcing e tracciabilità per la catena di fornitura propria;
- valutazione dell'adozione dello standard volontario di rendicontazione VSME.

### Persone

- prima somministrazione della Survey Annuale dei Lavoratori e rendicontazione dei risultati;
- prosecuzione della formazione interna su Codice Etico, Modello 231 e competenze tecniche.

### Sviluppo del business e cooperazione

- accompagnamento degli operatori alla nuova scadenza applicativa EUDR del 30 dicembre 2026 (30 giugno 2027 per micro e piccole imprese), valorizzando le semplificazioni introdotte dal Regolamento (UE) 2025/2650;
- prosecuzione dei progetti pluriennali di cooperazione (Green Horizons, Prima i Minori, RigenerAzione Guinea) e avvio di nuove iniziative nei Paesi di origine;
- consolidamento delle partnership con enti di certificazione, associazioni di categoria e network internazionali.

## Conclusioni

Il 2025 è stato per Trusty l'anno della maturità: la crescita del team, l'intenso lavoro di preparazione all'applicazione del Regolamento EUDR — nonostante il rinvio deciso a fine anno —, la strutturazione della governance etica e l'adesione allo UN Global Compact hanno trasformato una giovane startup in un'organizzazione più solida, consapevole e responsabile, senza che venisse meno l'equilibrio economico.

I progetti di cooperazione internazionale realizzati in Kenya, Costa d'Avorio e Guinea dimostrano che la tecnologia, quando è progettata per essere accessibile, può generare valore concreto per i territori e per le persone che vivono ai primi anelli delle filiere globali. È questa la direzione che continueremo a seguire: usare la potenza degli strumenti digitali — inclusa l'intelligenza artificiale — per costruire filiere più giuste, aperte e tracciabili, senza lasciare indietro nessuno.